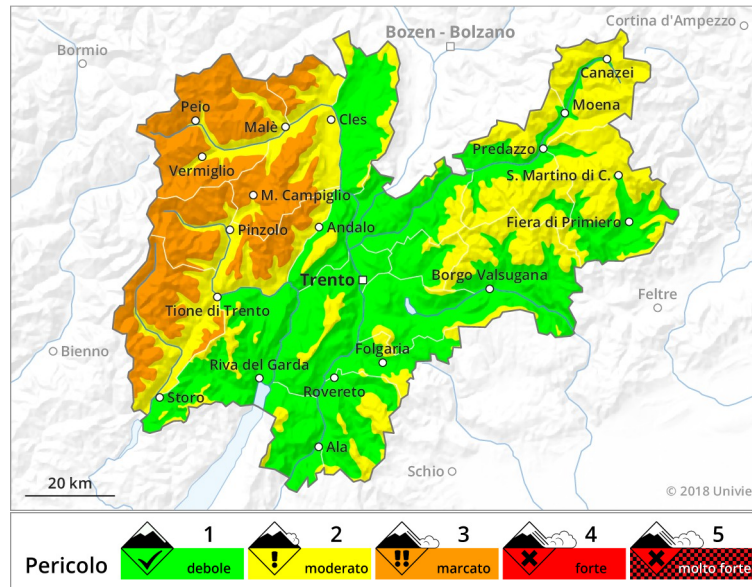


Bollettino valanghe

Valido per mercoledì 07 marzo 2018

emesso martedì 06 marzo 2018 ore 12:23

Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e alla quota. Le ultime deboli nevicate sono in veloce assestamento ma presentano uno scarso legame con il manto sottostante e rendono poco visibili le zone più pericolose dovute principalmente ad accumuli di neve ventata.



Fino a 1800-2000 m di quota ed in genere fino al limite della vegetazione, il manto è perlopiù ben assestato e consolidato ad ogni esposizione. Oltre il limite del bosco e soprattutto in quota, il manto è caratterizzato da una struttura interna più articolata in profondità, con frequenti strati deboli e brine talvolta sollecitabili perlopiù con forte sovraccarico. Gli strati più problematici rimangono invece quelli più superficiali dove sono presenti strati più recenti e accumuli di neve ventata di spessore di alcune decine di centimetri propensi alla trasmissione delle sollecitazioni, e che possono essere portati a rottura anche con debole sovraccarico.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - MADDALENE

mercoledì 07 marzo

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2400 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili.

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti numerose zone dove specialmente per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole e medie dimensioni, anche con debole sovraccarico. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

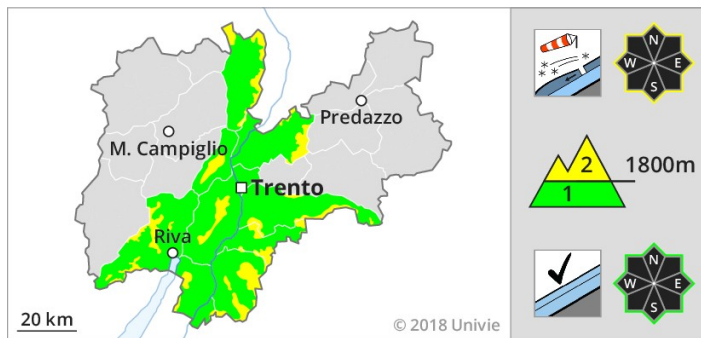
Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA

mercoledì 07 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) oltre il limite boschivo.

Il manto nevoso è perlopiù ben assestato e consolidato. Oltre il limite boschivo e nelle aree sommitali permangono comunque zone con accumuli di neve ventata o con contenuti spessori di neve fresca recente, dove non si può escludere che occasionalmente con forte sovraccarico potrebbero essere provocati alcuni piccoli distacchi a lastroni. Durante le ore più calde del giorno possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione di neve umida dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

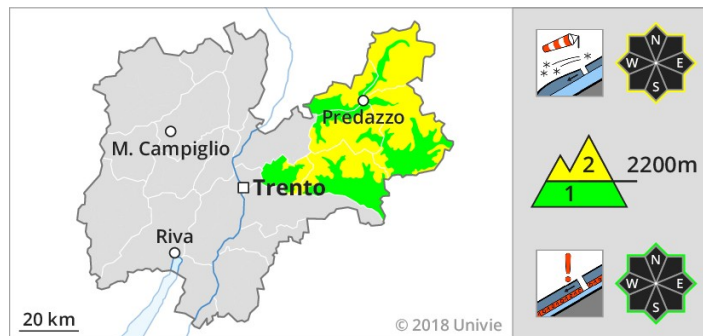
Pericolo valanghe - AREA C

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - VALLE DI FASSA - LAGORAI - LATEMAR - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

mercoledì 07 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili.

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti numerose zone dove specialmente per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole e medie dimensioni, anche con debole sovraccarico. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.